

VERBALE N. 22/2026
SEDUTA DEL GIORNO 29 MAGGIO 2026

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **29** (ventinove) del mese di **maggio**, alle ore **11:00**, la Commissione consiliare 7 è convocata in presenza presso la Sala Firenze Capitale in Palazzo Vecchio e, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente;
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Audizione degli attivisti per i diritti umani Antonella Bundu e Dario Salvetti in merito alla loro esperienza sulla Flottiglia;
- Esame ed espressione di parere su Mozione n. 895-26 con oggetto: "Proposta di decorazione della tranvia con i colori della bandiera LGBTQIA+ quale simbolo permanente di inclusione, rispetto e sensibilizzazione." - Proponenti: Andrea Ciulli, Luca Milani, Caterina Arciprete, Stefania Collesei, Michela Monaco;
- Varie ed eventuali.

Per la Segreteria e lo streaming della seduta è presente Monica Caiazzo.

Alle ore 11:00 sono presenti le Consigliere e i Consiglieri Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Patrizia Bonanni (in sostituzione del Consigliere Luca Milani), Renzo Pampaloni e Massimo Sabatini (in sostituzione del Consigliere Eike Schmidt).

Sono presenti, inoltre, gli attivisti per i diritti umani Antonella Bundu e Dario Salvetti.

La Presidente Collesei, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 11:11.

Alle ore 11:25 è presente la Consigliera Caterina Arciprete.

Alle ore 11:27 è presente la Consigliera Michela Monaco.

Alle ore 11:49 è presente il Consigliere Francesco Grazzini (in sostituzione del Consigliere Francesco Casini).

La Presidente Collesei, apre la seduta dando la parola agli attivisti fiorentini Antonella Bundu e Dario Salvetti, da poco rientrati dall'esperienza con la Flottiglia di aiuti umanitari diretta a Gaza, con lo scopo di raccogliere una testimonianza istituzionale diretta. Viene ricordato che il Consiglio Comunale di Firenze ha già espresso il proprio sostegno a questa attività e che non si tratta di un evento isolato, poiché una spedizione analoga aveva coinvolto altri concittadini nei mesi di settembre e ottobre del 2025. La Presidente Collesei coglie l'occasione per annunciare un'imminente iniziativa istituzionale e un pranzo di finanziamento a supporto della campagna di liberazione di Marwan Barghouti e dei prigionieri palestinesi, un evento promosso dal Comune di Firenze in collaborazione con il Mandela Forum e la rete degli enti locali.

Prende la parola l'attivista Dario Salvetti.

Nel suo intervento, Dario Salvetti spiega che la partecipazione alla Flottiglia nasce per unire le mobilitazioni sociali a terra (come le lotte sindacali nei porti e il caso ex GKN) alla disobbedienza civile contro il blocco di Gaza, ritenuto illegittimo. Nonostante non avessero violato alcuna norma, gli attivisti sono stati sequestrati con le armi spianate in acque internazionali in tre distinti momenti (al largo di Gaza, vicino a Cipro e verso l'Egitto), subendo anche l'oscuramento delle frequenze radio di emergenza e l'abbandono di un'imbarcazione alla deriva. Salvetti denuncia le gravi violenze subite a bordo di navi prigione fatte di container e filo spinato: interrogatori con taser, pavimenti allagati con cannoni ad acqua per costringerli al freddo, sequestro dei passaporti, posizioni dolorose forzate, minacce di morte con coltelli e forti pressioni psicologiche per obbligarli a firmare il rimpatrio senza assistenza legale. Infine, ribadisce che le imbarcazioni, ispezionate preventivamente dall'Unione Europea in Turchia, erano barche a vela adibite principalmente al trasporto di 500 quintali di aiuti e di personale medico per allestire tende da campo a Gaza.

Prende la parola l'attivista Antonella Bundu.

Nel suo intervento, Antonella Bundu richiama i precedenti attacchi subiti dalle flottiglie nel 2010 e nel 2025, denunciando la complicità dei governi europei; cita il caso della Grecia, che ha permesso a una nave prigione di entrare nelle proprie acque per sbarcare 175 attivisti senza però pretendere il rilascio di altri due, poi condotti in Israele. Sottolinea che la spedizione era stata preparata con corsi di formazione rigorosi in Sicilia per evitare qualunque pretesto di scontro, arrivando a eliminare persino i piccoli coltelli da cucina. Nonostante ciò, dopo essere sfuggita per 24 ore a un primo pattugliamento, la loro imbarcazione è stata abbordata da gommoni militari con soldati armati che hanno reciso i sostegni a prua a cui gli attivisti si aggrappavano. Una volta sulla nave prigione, Bundu — unica donna della barca — è stata separata e umiliata costringendola a togliersi i pantaloni, mentre ad altre attiviste malesi è stato strappato lo hijab tra le derisioni dei soldati. L'ambiente di detenzione viene descritto come un insieme di container simili a carri bestiame con bagni chimici non scaricabili, sorvegliati da guardie armate che usavano cannoni ad acqua per allagare il pavimento e impedire di dormire. Infine, all'arrivo in porto, gli attivisti sono stati costretti a rimanere inginocchiati con le mani legate per ore, subendo calci e percosse casuali prima dell'arrivo del ministro Ben Gvir.

Il Consigliere Draghi esprime stima umana nei confronti dei due attivisti, ma si dichiara fermamente contrario al metodo della Flottiglia, sconsigliando di ripeterlo. Rivendica di essersi attivato subito dietro le quinte con Fratelli d'Italia e insieme alle istituzioni (locali e di governo) per favorire il loro rilascio.

Il Consigliere Pampaloni denuncia con preoccupazione il silenzio mediatico che ha progressivamente cancellato la Palestina dalle notizie quotidiane, creando la falsa impressione che la crisi sia risolta e rischiando di far cadere la questione nell'indifferenza.

Il Consigliere Burgassi ringrazia Antonella Bundu e Dario Salvetti per la testimonianza sulla Flottiglia e sottolinea la gravità della mancata reazione iniziale da parte del governo italiano e dell'Unione Europea, limitatasi a formali richieste di scuse senza reali conseguenze gestionali. Chiede dettagli sul supporto logistico offerto dal corpo diplomatico a Istanbul.

Il Consigliere Sabatini domanda se la distribuzione del carico umanitario sia andata a buon fine e in quale forma l'organizzazione intenda dare continuità ai propri obiettivi di assistenza medica.

La Consigliera Bonanni ringrazia con profonda emozione gli attivisti per la loro testimonianza, sottolineando come il tragico racconto delle umiliazioni e delle violenze subite durante la detenzione le abbia rievocato i capitoli più bui delle persecuzioni storiche del passato.

La Consigliera Arciprete ringrazia i testimoni per il coraggio personale e la dedizione, spostando l'accento sulla forte sproporzione delle forze in campo e sul fallimento politico dell'Europa. Chiede una riflessione sul ruolo futuro della resistenza palestinese e sulla figura di Marwan Barghouti

Alle ore 11:47 esce la Consigliera Michela Monaco.

Alle ore 12:30 esce il Consigliere Massimo Sabatini.

Alle ore 12:50 esce il Consigliere Francesco Grazzini.

Il Vicepresidente Palagi ringrazia la presidenza e rivendica la necessità che l'amministrazione comunale si assuma la responsabilità politica e istituzionale di dare seguito agli atti già votati, valutando anche forme di boicottaggio economico e la rottura di specifici rapporti istituzionali

Gli attivisti per i diritti umani Antonella Bundu e Dario Salvetti rispondono in maniera esaustiva ai quesiti posti dalle Consigliere e dai Consiglieri.

Ringraziati e salutati gli ospiti, la Presidente Collesei cede la parola al Consigliere Ciulli, Proponente della Mozione n. 895-26 con oggetto: "Proposta di decorazione della tranvia con i colori della bandiera LGBTQIA+ quale simbolo permanente di inclusione, rispetto e sensibilizzazione." - Proponenti: Andrea Ciulli, Luca Milani, Caterina Arciprete, Stefania Collesei, Michela Monaco.

Il Consigliere Ciulli illustra l'atto, evidenziando il valore dei simboli nella costruzione del tessuto sociale e civile della città. Ricorda che il sistema tranviario fiorentino registra circa 45 milioni di passeggeri annui, configurandosi come il mezzo ideale per veicolare messaggi visivi di sensibilizzazione contro l'omotransfobia. Richiama le iniziative svolte nei quartieri a partire dal 17 maggio (Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia) e presenta due autoemendamenti: il primo volge l'invito istituzionale alla "Sindaca" e alla Giunta (anziché al Sindaco); il secondo integra le premesse specificando che il prossimo Pride regionale si svolgerà sabato 13 giugno 2026 a Grosseto.

Il Consigliere Draghi esprime rammarico per il recente vandalismo a un cartello cittadino. In merito alla mozione, si dichiara contrario in linea di principio alle personalizzazioni cromatiche urbane.

Il Vicepresidente Palagi esprime forte sostegno all'atto simbolico e ne chiede la sottoscrizione, stigmatizzando le polemiche emerse sui social network in merito a tali tematiche

Il Proponente Ciulli rilegge gli autoemendamenti.

Il consigliere Draghi interviene sui rapporti con Gest (il gestore della tranvia) riguardo all'uso degli spazi per la mozione.

La Presidente Collesei, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione la Mozione n. 895-26 con oggetto: "Proposta di decorazione della tranvia con i colori della bandiera LGBTQIA+ quale simbolo permanente di inclusione, rispetto e sensibilizzazione." - Proponenti: Andrea Ciulli, Luca Milani, Caterina Arciprete, Stefania Collesei, Michela Monaco.

Il voto è espresso per appello nominale.

All'esito della votazione, la Commissione 7 esprime il seguente

ESITO: Parere Favorevole con auto emendamenti del Proponente.

*** Sottoscrivono l'atto anche i Consiglieri: Palagi, Graziani, Bonanni.**

- Presenti 10 (dieci): Collesei, Palagi, Amato, Arciprete, Burgassi, Ciulli, Draghi, Graziani, Bonanni (in sostituzione di Milani), Pampaloni.

- Favorevoli 9 (nove): Collesei, Palagi, Amato, Arciprete, Burgassi, Ciulli, Graziani, Bonanni, Pampaloni.

- Astenuti: 1 (uno): Draghi.

Alle ore 12:56 rientra il Consigliere Francesco Grazzini.

Al termine della seduta viene approvato il seguente verbale: verbale n. 21 (seduta del giorno 20-04-2026).

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 13:00.

Per la Commissione 7, alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania COLLESEI	
Vice Presidente	Dmitrij PALAGI	
Componente	Edoardo AMATO	
Componente	Caterina ARCIPRETE	
Componente	Marco BURGASSI	
Componente	Francesco CASINI	Francesco GRAZZINI
Componente	Andrea CIULLI	
Componente	Alessandro DRAGHI	
Componente	Giovanni GANDOLFO	
Componente	Giovanni GRAZIANI	

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 7

Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni Internazionali, Immigrazione

Componente	Alberto LOCCHI	
Componente	Luca MILANI	Patrizia BONANNI
Componente	Michela MONACO	
Componente	Guglielmo MOSSUTO	ASSENTE
Componente	Renzo PAMPALONI	
Componente	Eike SCHMIDT	Massimo SABATINI

Verbale letto ed approvato nella seduta del giorno 17-06-2026.

La Segretaria
Monica Caiazzo

La Presidente
Stefania Collesei